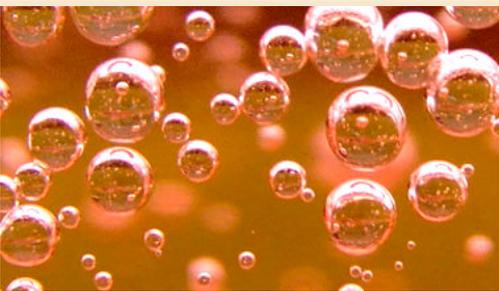


La News



Cincin "asiatici", quando le parole contano!

Viva i mercati asiatici, ma attenti a come si brinda. Il classico Cincin potrebbe causare degli involontari incidenti diplomatici. Cincin è voce arrivata nella lingua italiana dall'inglese "tsin tsin", adattamento fonetico della locuzione pechinese "ch'ing ch'ing", a sua volta variante del cinese "ts'ing ts'ing", un'espressione che sottintende un invito particolarmente cerimonioso. Ma se si sta per brindare in Giappone, meglio evitare, perché nella lingua del Sol Levante significa "il pisello" maschile: è preferibile un più appropriato "Kampai", che significa "seccare il bicchiere".

MANCA POCO A VINI NEL MONDO
PREPARATEVI
Spoleto, 30 maggio - 2 giugno

L'arte degli "avanzi", elogio della cucina povera italiana

"Non si butta via niente", ovvero la filosofia del successo dell'alta cucina italiana, imitata in tutto il mondo. Di ritorno da Parigi, dopo una piacevole serata "chez Ratatouille", che deve il suo nome al tradizionale piatto provenzale a base di semplice verdura stufata, riflettevo, su come i piatti più famosi delle cucine del mondo, siano nati come rielaborazioni "povere" degli "avanzi", buonissimi così per il giorno dopo. In Italia? Ne cito solo alcuni: ribollita, lesso rifatto, acqua cotta, caciucco ...
Che dire? Evviva la France!

Emma Lucherini

Cronaca

Alcol e locali, la vendita "fuori confine" costa salata

Vendere alcol fuori dalla pertinenza del locale, sulle piazze o nelle strade, costerà dai 2 mila ai 12 mila euro, con confisca di attrezzature e merci utilizzate, e se avviene dalle ore 22 alle 7, fino a 30 mila: lo prevede un emendamento al disegno di legge Comunitaria 2008 in Commissione Politiche Ue, da lunedì alla Camera. Modifiche anche al limite di somministrazione alle 2 di notte: se la chiusura non coincide con tale orario, stop mezzora prima di chiudere.

Alla Corte Del Vino
Grandi vini di Toscana
Villa Le Corti
San Casciano in Val di Pesa, Firenze
23-24 Maggio/May 2009

Primo Piano

Italia, in campagna il 4% dell'economia nazionale. Vino punta di diamante, con il 60% di produzione Doc, Docg e Igt. Ecco i dati di "Geografie del nuovo made in Italy" della Fondazione Symbola

L'agroalimentare italiano contribuisce al 4% del valore totale dell'economia nazionale, e il vino, che da solo rappresenta il 15% dei volumi scambiati con l'estero del comparto, è l'indiscussa punta di diamante. Una conferma che arriva dalla ricerca "Geografie del nuovo made in Italy" realizzata da Symbola, la fondazione per le qualità italiane, presentata alla recente Campionaria a Milano, in collaborazione con la Fondazione Edison, che presenta un intero capitolo dedicato all'agroalimentare, curato da Coldiretti.

A testimoniare la leadership del vino nel rappresentare la qualità italiana sulle tavole del mondo sono i numeri: la produzione di vini a denominazione di origine rappresenta il 35% del totale, quella a indicazione geografica il 29%. Il che vuol dire che oltre il 60% dei vini del Belpaese hanno un forte legame con il territorio, e sono improntati alla qualità. Una scelta che paga anche a livello economico: il 45% delle esportazioni è rappresentato da produzioni caratterizzate da un forte radicamento territoriale. Senza contare che gli spumanti, sempre più apprezzati dal pubblico italiano e straniero, raggiungono una quota di export del 10%. Secondo dati dell'Unione Europea aggiornati al 2009, nel paniere della qualità italiana, le sole Doc e Docg rappresentano 437 denominazioni, quasi un terzo delle 1.548 registrate, anche se con sigle diverse tra Paese e Paese nella Ue: un risultato superato solo dalla Francia, con 490, ma nettamente superiore a quello di altri produttori come la Spagna.

Focus

"Cantine Aperte": il 31 maggio il mondo del vino apre i battenti ai suoi turisti

Dagli itinerari studiati "ad arte", alla scoperta dei capolavori e dei tesori artistici custoditi in antichi palazzi o in architetture d'avanguardia, all'immersione in paesaggi unici e nella natura incontaminata, dal week-end al mare o le passeggiate lungo sentieri in montagna, al rispetto dell'eco-sostenibilità ambientale con l'originale progetto di riciclo "Tappo a chi?", ce n'è per tutti i gusti, all'insegna di un unico fil rouge: i grandi vini e le tradizioni gastronomiche di ogni regione, seguendo i consigli della nuova Guida Michelin dedicata agli itinerari tra i vigneti. Il 31 maggio torna "Cantine Aperte", l'appuntamento firmato Movimento Turismo del Vino, con mille cantine dalle Alpi al tacco d'Italia, pronte ad accogliere milioni di enoappassionati, con un invito comune al bere consapevole e con moderazione, e un'originale novità: un vero e proprio "Decalogo dell'Accoglienza" in cantina. Tutte le iniziative per trascorrere l'ultimo weekend di maggio all'insegna del buon vino e della natura su www.movimentoturismovino.it



RCR CRISTALLERIA ITALIANA
IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR
Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione

Wine & Food

Italia a tutto "bio", vino in testa. E l'acquisto vola sul web

Italia leader del biologico in Europa, con il 20% della superficie continentale coltivata biologicamente, e un mercato che nel 2008 è cresciuto del 10,2% sul 2007 nonostante la congiuntura negativa, per un fatturato di 1,87 miliardi di euro. Punta di diamante è il vino, con l'Italia che con 30.000 ettari conferma il primato continentale di vigneti biologici. E cresce l'acquisto di prodotti via web, con i siti dedicati cresciuti del 39% sul 2006. A dirlo Expérya.com, una delle botteghe di agroalimentare di qualità on-line più grandi e frequentate d'Europa.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Tv, web, carta stampata o radio, quale il mezzo di comunicazione pubblicitaria d'elezione del futuro per il vino? Andrea Ghiglione, marketing manager: "la tv è molto

lontana dal mondo del vino, ma va inclusa per forza perché raggiunge tutta la popolazione. Internet però è fondamentale, globalizzante e non richiede grandi impegni economici".

Gelardini & Romani
WINE AUCTION